

Paolo Miccio Lo Monaco è nato a Milano il 29 Gennaio 1942. Ha studiato Tromba con Walter Battagliola senior e Pianoforte complementare con Gino Casolati presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza. Ha studiato Armonia e Contrappunto con Ottorino Gentilucci e Composizione con Alberto Soresina e con Angelo Corradini. Ha seguito anche i corsi di Musica Elettronica tenuti al Conservatorio di Milano da Angelo Paccagnini. È stato insegnante di Musica nella Scuola Media e per molti anni nella Scuola Media Sperimentale a indirizzo musicale e ha poi lavorato come bibliotecario in un Istituto superiore. Non ha mai cessato di comporre sia durante l'attività lavorativa sia dopo il pensionamento, fino alla sera precedente la sua scomparsa.

Nonostante abbia avuto illustri insegnanti, per quanto riguarda la composizione si considera prevalentemente autodidatta; infatti si è formato sia attraverso lo studio sui trattati classici sia attraverso l'esame diretto delle opere dei grandi Maestri da Bach a Schönberg. Quindi nella sua vasta produzione si possono ravvisare due filoni più strettamente legati alla tradizione: quello barocco e quello dodecafonico, che stanno alla base delle opere più mature, ove si può ravvisare la ricerca di un linguaggio che, avvalendosi delle esperienze accumulate, sia espressione di una più libera manifestazione del proprio sentire. Tale impegno di ricerca si è concretato in un breve metodo compositivo (Milano 1995) ove egli ha esplicitato alcuni dei procedimenti usati nelle sue opere.

La sua attività musicale legata alla didattica si è concretizzata in composizioni per i suoi allievi che le hanno poi eseguite in saggi finali vuoi accompagnando letture poetiche vuoi movimenti mimici. In altri casi ha composto pagine su richiesta di amici docenti di vari strumenti che poi le hanno fatte eseguire dai loro allievi nei saggi di fine anno.

Fra le sue opere più significative eseguite: *Invenzione per pianoforte* (1971); *Charlot* per vc. e fag. (1971); *Divertimento* per tr. e vc. op.101. (1974); *Tre preludi in stile barocco* per vla da gamba (1976); *Sonata* per vc. (1976); *Cinque Lieder* op. 176/1 su poesie dal *Canzoniere* di Hilda Reich Duse (1980); *Cinque Lieder* op. 188/2 su poesie da *Passo a due* di Hilde Reich Duse (1980); *Mi chiamo estate* op. 208/3 su una poesia di Hilda Reich Duse (1980); *Omaggio a Bach* (1976-79); *Quattro movimenti dodecafonici* per tr. e vc. (1978); *La Famiglia Bach* (1976-80 richiesta e depositata al Bach-Archiv di Lipsia 1994); *Quattro divertimenti* per fl. o vn. (1981); *Alba cibo baci buio*, per coro a 4 voci su parole di Hilda Reich Duse (1983); *Sonata per violoncello solo* (1986); *Sonata n. 9* per pf. (1987); *Quattro affreschi musicali* per pf. (1987); *Sonata* per fl. in sol e pf. (1988); *Sette Lieder su poesie di Ungaretti* per mezzos. e pf.(1989); *Italica Passio* per 4 voci sole e strum. su testi di Francesco Ronchi (1993); *L'Arte della Fuga sulla Famiglia Bach* per ob. cl. fag. vc. (1997); *Quintetto* op. 380 n. 2 per fl. ob. cl. cr. fag. (1999); *Trio* per fl. cl. e fag. (2000); *Trio* per cl. fag. e pf. Op. 290 n. 1 (2000); *Quartetto* per fl. cl. fag. e pf. (1999); *A voce sola* per fl. (2005); *Breve Sinfonia da camera* (2006); *Trio per Gabriele* (2008). Ha scritto anche oratori, concerti e sinfonie inediti e non eseguiti.



Associazione Danze Antiche

OMAGGIO a PAOLO MICCIO LO MONACO (Milano, 29/1/1942 – Chiavari, 23/12/11)



15 ottobre 2011 - Oasi – Milano - Danza Letizia Dradi – Convers. Ida Garzonio
Ildegarda di Bingen - Musica e danza, riflesso dell'armonia dell'universo

Ricordando Paolo

Danza a cura del gruppo A.D.A.

Liuto: Emilio Bezzi

**Sabato 17 marzo 2012 ore 18,15
Spazio Oasi – Via Varese 12 – 20121 Milano**

Associazione Danze Antiche Via Keplero, 10 – 20124 Milano
C.F.97341860159 www.danzeantiche.org info@danzeantiche.org

Paolo Miccio Lo Monaco, socio A.D.A., musicista e caro amico.

Ancora Davide era alle prese con il violino e Beatrice con l'arpa quando tra Conservatorio e dintorni di P.le Susa ferveva un grande andirivieni tra il canto, la musica e poi la danza, di cui l'aspetto storico era ancora in nuce..

Abbiamo fatto musica insieme ti ricordi?, cantando i tuoi colori con Amedeo che ci dirigeva in viale Argonne e noi su e giù in salti armonici strabilianti e tutto si compiva, aveva un senso.. eran le nostre voci sulla tua musica, eran colori, quadri d'assonanze: era bello!

E tutte quelle prove in Polifonica e i concerti qui e là e tu silente, ascoltavi, sempre benevolo, sempre presente, nel buio delle chiese, nel freddo e nel caldo delle stagioni.

Tu in prima fila applaudivi, eri con noi nel gaudio e nella fatica, ci credevi - come noi - in quella musica sfuggente, che porgevamo perché si disperdesse nell'istante, come sabbia, quella della Terra promessa di Ungaretti che tu conoscevi bene: nel pentagramma li avevi incastonati quei suoi versi..

Eri un amico che ci raggiungeva per le tournées: a Spoleto su e giù per tutte quelle scale per dar lustro a Britten, quel suo Figliol Prodigio: sì!, ma era per noi che eri lì e ancora ad applaudire, tu con Ida, teneri e presenti.

E anche con A.D.A. sei rimasto accanto con il tuo entusiasmo, con il tuo sorriso. Né mai ti dimenticavi di chiedermi dei miei figli, della musica, della vita.. tu chiedevi invece molto poco: solo un caffè bastava...

Musicista, compositore molto più importante di quanto non sia noto. Certo! Ma soprattutto un uomo buono e un caro amico accanto.

*Chiara Gelmetti
presidente A.D.A.*

*Quel nonnulla di sabbia che trascorre
Dalla clessidra muto e va posandosi,
E, fugaci, le impronte sul carnato,
Sul carnato che muore, d'una nube...*

*Poi mano che rovescia la clessidra,
Il ritorno per muoversi, di sabbia,
Il farsi argentea tacito di nube
Ai primi brevi lividi dell'alba...*

*La mano in ombra la clessidra volse,
E, di sabbia, il nonnulla che trascorre
Silente, è unica cosa che ormai s'oda
E, essendo udita, in buio non scompaia*

G..Ungaretti da *La terra promessa*



**Assemblea annuale A.D.A. marzo 2011
Spazio Oasi – Via Varese, 12 – Milano**